

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Data **20/12/2001** n. **394**

OGGETTO: PIANO STRALCIO DI BACINO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO – AMBITO 15 – ESPRESSIONE PARERE ED OSSERVAZIONI.

L'anno **duemilauno** il giorno **venti** del mese di **dicembre** alle ore **12.00** nel Palazzo Municipale, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la Giunta Comunale composta da:

- | | |
|---------------------------|----------------|
| 1) BOTTINO Angelo | - Sindaco |
| 2) RAVERA Mauro | - Vice Sindaco |
| 3) DE GIOVANNI Alessandro | - Assessore |
| 4) MARSANO Claudio | - Assessore |
| 5) CADEMARTORI Gian Luigi | - Assessore |
| 6) VEZZALI Claudio | - Assessore |
| 7) DIRODI Renato | - Assessore. |

Risultano assenti i componenti di cui ai numeri: **4 - 7**
 Presiede il Sindaco **On. BOTTINO Angelo**;
 Partecipa alla seduta il V. Segretario Generale **ESU dott. Claudio**;

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco **On. BOTTINO Angelo**;
 Vista la proposta di deliberazione entro riportata;
 Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267 del 18/8/2000, in calce trascritti;
 Dopo esame e discussione;
 Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

la proposta di deliberazione, che si allega alla presente quale parte integrante **E' APPROVATA.**

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Provincia di Genova

PROPOSTA DELIBERAZIONE GIUNTA

AREA 4 – TERRITORIO – AMBIENTE

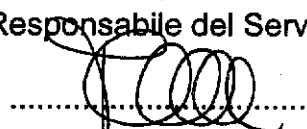
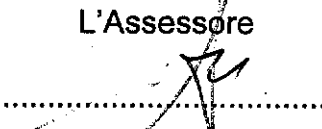
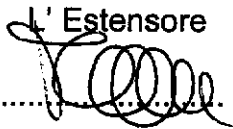
Servizio: Urbanistica - Edilizia

**OGGETTO: Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico -Ambito 15.
Espressione parere e osservazioni.**

L' Estensore

L'Assessore

Il Responsabile del Servizio



ISCRITTA AL N. 16

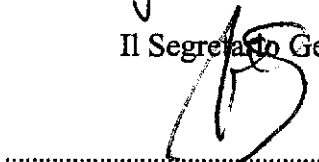
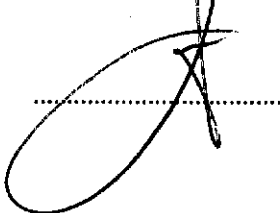
DEL REGISTRO DELLE PROPOSTE

Approvata con delibera N. 394

del 20/12/2001

Il Presidente

Il Segretario Generale

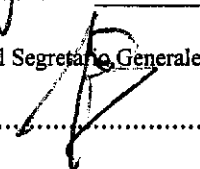


Immediata Eseguità

Favorevoli n. 5

Contrari n. 1

Il Segretario Generale



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE
AREA 4 - TERRITORIO - AMBIENTE
SERVIZIO URBANISTICA - EDILIZIA

Proposta di deliberazione n° 16 del 20/12/2001

OGGETTO: Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico -Ambito 15.
Espressione parere e osservazioni.

LA GIUNTA COMUNALE

Considerato che :

- il Consiglio Provinciale con deliberazione n.38 del 25/9/2001 ha adottato il Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico dell'ambito 15, ai sensi dell'art. 97 della legge regionale 21 giugno 1999 n. 18;
- il Piano è pervenuto in data 12/11/2001 con nota prot. n. 47816 e che è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi a partire dal 16/11/2001, a libera visione di chiunque ne abbia interesse;
- che il comma 4 dell'art. 97 legge regionale n.18/99 prevede che i Comuni interessati esprimano il loro parere entro 40 giorni;

Ritenuto esprimere parere favorevole al Piano nel suo complesso poiché si ritiene che affronti in modo risolutivo le gravi problematiche di carattere idrogeologico che interessano il territorio comunale con particolare evidenza per i fenomeni alluvionali, purtroppo ricorrenti. Si apprezzano in particolare le proposte di intervento per la mitigazione del rischio che interessano i 2 principali torrenti cittadini e se ne auspica la completa attuazione considerandola una risposta risolutiva alla problematica;

Ritenuto tuttavia opportuno effettuare le seguenti osservazioni di dettaglio con particolare riferimento alla "normativa" prevista che appare estremamente severa e penalizzante dell'attività edilizia, che costituisce una delle principali risorse della città, ponendo vincoli che, nel contesto del nostro territorio, non appaiono direttamente correlati ad una effettiva riduzione del rischio ma, al contrario, potrebbero portare ad un depauperamento del patrimonio edilizio con conseguente effettivo incremento del rischio:

- A pag. 10 della normativa, si ritiene che il comma 4 dell'art. 8 si riferisca all'ambito territoriale "all'interno del perimetro dei centri abitati..." e non "all'esterno del perimetro dei centri abitati" come invece cita la norma;
- Per quanto concerne la normativa prevista nella fascia A (zona rossa) di inondabilità di cui alla lettera a) comma 2 dell'art. 12, si ritiene che la stessa sia eccessivamente restrittiva, tenuto conto che essa ingloba grande parte del tessuto di fondovalle

cittadino. Limitare gli interventi sul patrimonio edilizio esistente a quelli di cui alla lettera c) dell'art. 31 legge 457/78 impedirebbe l'approvazione di interventi che, a nostro avviso, non aumenterebbero le condizioni di rischio in caso di esondazione poiché, per la loro tipologia non andrebbero ad interferire con i fenomeni alluvionali e non ne subirebbero conseguenze (a titolo esemplificativo si ritiene utile citare interventi di ristrutturazione senza aumento del peso insediativo ubicati ai piani alti degli edifici). Sempre con riferimento alla normativa della fascia A non risulterebbe, tra l'altro, applicabile la L.R. n° 24/2001 "recupero ai fini abitativi dei sottotetti esistenti" che esplicitamente classifica gli interventi sui sottotetti come ristrutturazione edilizia e che all'art. 4 prevede la deroga ai P.R.G. ed ai P.U.C. vigenti e/o adottati ed alle disposizioni dei regolamenti edilizi vigenti, ma non ad altri Piani di settore come quello in esame;

- Per quanto riguarda le aree di versante a diverso grado di rischio di dissesto si rileva, nell'ambito del territorio comunale, l'individuazione di un'ampia area a "rischio molto elevato - R4" in prossimità del versante di Via Repellini. Trattasi di ambito su cui insistono numerosi fabbricati di notevole pregio di dimensioni anche consistenti. La normativa prevista dal Piano in esame non ammette di fatto alcun intervento edilizio sul patrimonio edilizio esistente, considerato che la manutenzione ordinaria (unica tipologia ammessa) non è soggetta ad alcuna regolamentazione edilizia. Si ritiene estremamente riduttivo non consentire altro tipo di intervento, oltre a quello di cui alla lettera a) art. 31 L. 457/78, su un patrimonio edilizio per il cui mantenimento nel tempo, sia dal punto di vista estetico-ambientale, che funzionale occorre necessariamente intervenire con interventi eccedenti quelli di cui alla lettera a) sopracitata;

- Un'altra zona a "rischio molto elevato", di dimensioni più contenute, è stata individuata a monte del Cimitero urbano. Tale zona è per la maggior parte ricadente all'interno della perimetrazione del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica della Zona Artigianale D2 del P.R.G. in Via Dogali, di cui la Provincia di Genova, con provvedimento n.52004/4590 del 7/9/98, ha disposto l'attuabilità. Il Piano particolareggiato prevede nella zona indicata a "rischio molto elevato" la realizzazione di un lotto artigianale di dimensioni consistenti e relative opere di urbanizzazione, la cui non realizzabilità pregiudicherebbe comunque gran parte della pianificazione della zona. La previsione del Piano in esame ci appare sovrastimata ed a supporto di ciò va inoltre ricordato che il piano particolareggiato sopracitato è corredato da dettagliata indagine geologica (agli atti degli uffici provinciali) corredata da prove in sito, attestante la fattibilità degli interventi previsti dallo S.U.A. stesso; inoltre l'individuazione di tale area a "rischio molto elevato" e di altra analoga ubicata nel versante di S.Lorenzo della Costa, sotto la S.P. 39, non appare corrispondente alla individuazione dei fenomeni di franosità attiva nella "carta della franosità reale" ed alla suscettività al dissesto molto elevata nella relativa carta.

Pertanto alla luce delle gravissime conseguenze di ordine urbanistico che si determinerebbero con l'applicazione della normativa prevista nel piano adottato, soprattutto per la zona di Via Dogali, si richiede una ulteriore valutazione relativamente a tali zone di rischio molto elevato.

- Sempre in merito alla normativa prevista per le zone individuate a “rischio molto elevato” si chiedono chiarimenti in merito al divieto di realizzare “sistemazioni di aree che comportino la permanenza o la sosta di persone” (per es. un’area a parcheggio?);
- Per quanto concerne le aree individuate a “rischio elevato” si chiede di consentire anche gli interventi di ristrutturazione leggera di cui all’art. 2 della legge regionale n° 25/93;
- Si segnala infine che nella “carta del reticolo significativo” non sono stati indicati correttamente i percorsi di fondovalle, alcuni tombinati, del fosso dell’Acqua morta a Paraggi, dei torrenti Nozarego, Magistrato e S.Siro.

DELIBERA

- 1) Di esprimere il parere e le osservazioni citate in premessa relativamente al Piano stralcio di bacino per il rischio idrogeologico –Ambito 15 adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 38 del 25/9/2001;
- 2) Di dare atto che la deliberazione non presenta aspetti contabili;
- 3) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

PARERI

Il Responsabile dell'AREA 4 in ordine alla regolarità tecnica della proposta n. 16 in data 20/12/01 del Servizio Urbanistica - Edilizia che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267, esprime parere **FAVOREVOLE/~~CONTRARIO~~**

Alla presente sono uniti n. 3 intercalari e n. 1 allegati per complessive n. 5 fasciate utili.

Data 20/12/01

Il Dirigente Responsabile

Il Responsabile della Ragioneria attesta che la presente proposta non riveste aspetti contabili.

Data 20/12/2001

Il Dirigente Responsabile

Letto, approvato e sottoscritto

IL VICE SINDACO

IL PRESIDENTE

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Certificato di pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'albo pretorio in data **21 DIC. 2001**
e vi resterà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'art. 124 del T.U.E.L.
approvato con d.lgs. n. 267 del 18/8/2000;
- E' stata comunicata con lettera in data **21 DIC. 2001**
ai signori capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. approvato con
d.lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Li, **21 DIC. 2001**

IL V. SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il **2 GEN. 2002** dopo il decimo giorno dalla
pubblicazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L.
approvato con d.lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Li, **7 GEN. 2002**

IL SEGRETARIO GENERALE

Divenuta esecutiva il **7 GEN. 2002** per decorrenza del termine a seguito di
trasmissione in data **7 GEN. 2002** di copia al Comitato Regionale di
Controllo, ai sensi dell'art. 134, comma 1, del T.U.E.L. approvato con d.lgs. n. 267
del 18/8/2000.

Li,

IL SEGRETARIO GENERALE